

SETTORE INTERNAZIONALE

1) - Programma di scambio tra i membri di Consigli europei di giustizia per l'anno 2007.

(Fasc. 45/IR/2007 relatori Dott. **ROIA**, Dott.ssa **NAPOLITANO**, Dott.ssa **CESQUI**)

La Commissione propone al Plenum di approvare la seguente delibera:

«Il Consiglio superiore della magistratura,

- vista la delibera in data 13 settembre 2007 con la quale il Consiglio ha aderito al programma di scambio per l'anno 2007 coordinato dalla Rete Europea di Formazione Giudiziaria (EJTN), con il sostegno finanziario della Commissione europea - accogliendo la richiesta di ospitalità di magistrati stranieri e consentendo l'espletamento presso la sede consiliare degli stage della durata di tre/cinque giorni, con lo scopo di rafforzare la reciproca conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento nonché la cooperazione e la fiducia reciproca tra i Consigli superiori europei della Magistratura ;

- considerato che con la medesima delibera il Consiglio ha designato, su proposta della Sesta Commissione, quali partecipanti in rappresentanza del Consiglio Superiore della Magistratura, al primo stage fra Consigli di giustizia il consigliere Vincenzo SINISCALCHI, componente della Nona Commissione ed il consigliere Roberto Maria CARRELLI PALOMBI, componente della Sesta Commissione;

- preso atto che nei giorni 26, 27 e 28 novembre 2007 i predetti consiglieri hanno partecipato rispettivamente presso il Consiglio Superiore della Magistratura portoghese e il Consiglio di Giustizia lituano con esiti positivi così come si evince dalle relazioni di cui agli allegati A e B;

- preso atto, altresì, che hanno svolto lo stage presso la sede consiliare, nei giorni 5, 6 e 7 novembre 2007 per la Bulgaria, Mr. Ivan GRIGOROV, Primo Presidente della Corte di Cassazione bulgara e nei giorni 12, 13 e 14 novembre 2007 per il Portogallo, Mr. José DURO MATEUS CARDOSO, giudice presso la Corte di Appello di Lisbona con esiti positivi;

- rilevato che le attività richieste dal coordinatore della Rete Europea di Formazione giudiziaria (ETJN) e dalla Rete Europea dei Consigli di Giustizia (ENCJ) risultano sostanzialmente essere state già realizzate, sia dalla Sesta Commissione che dalla Nona Commissione referente del Consiglio e che pertanto non vi sono ulteriori attività da svolgere,

delibera

l'archiviazione della pratica».

High Council for the Judiciary
SIXTH COMMITTEE

Relazione redatta dal Cons. Roberto Maria Carrelli Palombi relativa allo stage da lui svolto dal 26 al 28 Novembre 2007 presso il National Courts Administration of Lithuania.

Lo stage si è articolato in una serie di incontri con rappresentanti delle Istituzioni giudiziarie della Repubblica Lituana aventi competenze connesse alle tematiche dell'autogoverno della Magistratura.

In primo luogo la National Court Administration (NCA), organismo istituito nel 2002 con la finalità di garantire la separazione fra il potere esecutivo e quello giudiziario. La NCA è deputata a fornire assistenza materiale a tutte le istituzioni del potere giudiziario: nello specifico prepara i materiali per le attività di autogoverno della magistratura; raccoglie informazioni e statistiche in ordine all'attività dei giudici e compie particolari analisi in merito alla durata dei processi; conserva tutti i dati relativi alla carriera dei magistrati e svolge un'attività istruttoria finalizzata a consentire al Presidente della Repubblica l'esercizio dei poteri a lui attribuiti dalla Costituzione in materia di nomina, promozioni e trasferimenti dei giudici; ha competenze specifiche in materia di formazione del bilancio relativamente alle spese necessarie per il funzionamento delle Corti.

L'Istituzione è diretta da un Presidente nominato dal Presidente della Repubblica su proposta del Presidente della Corte Suprema; il presidente per l'esercizio delle sue funzioni si avvale della collaborazione di due direttori da lui stesso nominati; essi coordinano l'attività di 60 impiegati.

La NCA cura, inoltre, i rapporti internazionali con le Istituzioni giudiziarie di altri Paesi ed in particolare con l'Unione Europea; essa partecipa alle attività dell'ENCJ e da quest'anno, in base alle modifiche recentemente apportate alla Statuto della Rete, è divenuta membro effettivo della Rete Stessa.

La conversazione con Mr. Norkunas, giudice della Corte Suprema, ha fornito un approccio generale sul sistema giudiziario adottato in Lituania nel 1994. In particolare esso si articola in Corti che amministrano giurisdizione ordinaria e Corti che amministrano la giurisdizione in materia amministrativa.

Il sistema delle Corti ordinarie è basato su un primo grado di giurisdizione, civile e penale, denominato “district court”; detti giudici hanno anche la competenza in materia di sanzioni amministrative; vi sono poi le “regional court” che fungono da giudice di appello per le decisioni delle “district court” e da giudici di primo grado per casi di particolare importanza in materia civile e penale sulla base di quanto previsto dalla legge. Segue, quindi, la Corte di Appello con sede a Vilnius avente competenza su tutto il territorio nazionale e esercitante funzioni di giudice di appello per le decisioni delle “Regional Court”; al Presidente della Corte di appello è attribuito anche un potere di supervisione sull'attività dei giudici delle “District Court”.

Infine alla Corte Suprema è attribuito il compito di assicurare l'uniforme applicazione ed interpretazione della legge ed anche delle norme dell'Unione europea.

La conversazione con Mr. Gurevicius giudice della Corte Suprema nonché presidente della “Judicial Court of Honour” e con Mr. Driukas, presidente della Corte di Appello, nonché presidente della Commissione di etica e disciplina, ha avuto ad oggetto le questioni attinenti la responsabilità disciplinare dei giudici. Appunto le competenze in materia disciplinare sono distribuite fra una Commissione formata da 5 membri nominati dal “Judicial Council” fra i giudici della Corte Suprema ed i giudici della Corte di Appello, che svolge un'attività istruttoria preliminare finalizzata a selezionare i casi che meritano di essere approfonditi ed un giudice disciplinare identificato nella “Judicial Court of Honour” formato da 7 membri in rappresentanza delle diverse categorie di giudici scelti dal “Judicial Council” che durano in carica 4 anni. Il procedimento disciplinare, che inizia su impulso del responsabile dell'ufficio ove lavora il giudice incolpato, può concludersi con l'irrogazione delle sanzioni disciplinari della censura, del rimprovero; nei casi più gravi poi all'esito del giudizio può essere proposto il trasferimento del giudice o la sua rimozione, provvedimenti di competenza del Presidente della Repubblica e del Parlamento. Le contestazioni che possono essere mosse ad un giudice attengono alla violazione di un codice etico adottato nell'ambito della riunione generale dei giudici della Lituania.

Le decisioni della “Judicial Court of Honour” possono essere impugnate dinanzi alla Corte Suprema.

Il sistema di autogoverno della Magistratura in Lituania è stato l'oggetto di una conversazione intercorsa con il Presidente della “Judicial Council” nonché giudice della Corte di Appello di Vilnius.

In particolare l'autonomia e l'indipendenza della magistratura, stabilita dalla Costituzione, viene garantita attraverso l'attività di tre organismi differenti. In primo luogo la più alta

istituzione di autogoverno della Magistratura è rappresentata dal “General meeting of Judges” al quale partecipano tutti i giudici della Lituania; esso si riunisce almeno una volta ogni due anni ed ha la competenza di nominare i membri del “Judicial Council” e di adottare e modificare il codice etico. Vi è poi il “Judicial Council” composto da 15 membri, il Presidente della Corte Suprema, il Presidente della Corte di appello, il Presidente della Corte Suprema Amministrativa ed altri 12 membri eletti dal “General Meeting of Judges” per un periodo di due anni rinnovabile senza limiti. Le competenze attribuite dalla legge al “Judicial Council” si sostanziano nello svolgere un'attività consultiva a favore del presidente della Repubblica in relazione alle competenze allo stesso riconosciute in materia di giustizia, nell'organizzare gli esami dei candidati a diventare giudici, nel nominare i membri della “Judicial Ethics and Discipline Commission”, nel controllare l'attività della “National Court Administration”, nel promuovere l'azione disciplinare e nel potere di impugnare le decisioni della “Judicial Court of Honour” dinanzi alla Corte Suprema.

La conversazione con Mr. Piliciauskas, giudice della Corte Suprema Amministrativa, ha avuto ad oggetto l'organizzazione della giurisdizione amministrativa. Essa, appunto, è articolata sulla base di cinque Corti regionali ed una Corte Suprema. Si occupa di tutti i giudizi nei quali è parte lo Stato o una Pubblica Amministrazione, di tutte le situazioni in seguito alle quali un privato ha subito un danno in conseguenza dell'azione dello Stato nonché di tutte le questioni relative al pubblico impiego.

I conflitti di giurisdizione fra l'autorità giudiziaria ordinaria e quella amministrativa sono devoluti ad un'Autorità superiore formata da giudici provenienti dalla Corte Suprema e dalla Corte Suprema amministrativa.

Consiglio Superiore della Magistratura
VI COMMISSIONE

Relazione del Consigliere Vincenzo Siniscalchi sulla partecipazione allo stage dei giorni 26 - 27 - 28 novembre presso il Portugal - High Council for the Judiciary.

Nel quadro del programma di scambi 2007 EJTN per i membri dei Consigli giudiziari europei ed in ottemperanza alla delibera del 13 settembre 2007 della Assemblea plenaria, ho partecipato dal 26 al 28 novembre 2007 all'incontro di scambio con il Conselho Superior da Magistratura in Lisbona.

Il programma si è svolto secondo le seguenti modalità concordate in precedenza e secondo quello che già era stato programmato in occasione della presenza presso il Consiglio Superiore della Magistratura del Consigliere del C.S.M. portoghese Mr. José Duro Cardoso.

Lunedì 26 novembre 2007

Ore 10,30 - Arrivo al C.S.M. in Lisbona. Presentazione e benvenuto. Spiegazione della organizzazione e del funzionamento del C.S.M. portoghese.

Ore 11,00 - Sessione di lavoro sul sistema giudiziario portoghese in generale con tre componenti del C.S.M. Il Consigliere Cardoso ha svolto costante funzione di guida per i supporti documentali. Elementi di particolare interesse sono emersi in relazione alla totale separazione delle carriere tra giudici e P.M. ed ai problemi che comporta questo sistema.

Ore 11,30 - Sessione dedicata alle valutazioni delle professionalità ed alla responsabilità dei giudici con illustrazione di alcuni casi significativi (in particolare: rapporti con la stampa e omesse dichiarazioni di incompatibilità).

Ore 14,30 - Sessione di lavoro sul tema “reclutamento e formazione dei giudici” (con i Consiglieri Cardoso, José Eusébio Almeida, Alexandra Rolim Mendes). Si è analizzata in particolare la formazione iniziale che è comune per giudici e p.m.

Attualmente si discute sulla separazione completa anche della formazione (il materiale raccolto viene depositato in unione alla presente informazione).

La formazione successiva è continua. Le selezioni sono annuali. Il C.S.M. ratifica dopo la selezione fatta da speciale commissione. Le materie di base sono: civile , lavoro, penale, minorile. La formazione contempla anche deontologia e conoscenza dell'ordinamento giudiziario. Il sistema del rapporto tra uditori e “tutor” richiama il nostro. Esiste il decentramento distrettuale. La scelta definitiva tra le carriere avviene dopo sei mesi di tirocinio da giudice e sei mesi di tirocinio da procuratore.

La Scuola e il Centro Studi hanno una loro autonomia con propri Consigli di gestione. Il diritto europeo è materia complementare.

Il rinnovo delle valutazioni è quadriennale. In materia informatica è in atto un processo di formazione molto particolare che tende alla dematerializzazione del processo. Il non raggiungimento della sufficienza nella valutazioni è materia disciplinare.

Ore 16,30 - Incontro con il Procuratore Generale e sessione specifica sulle caratteristiche della totale autonomia di questo organo.

Ore 18,30 - Visita all'Ordine degli Avvocati di Lisbona. Sessione con il Vice - Presidente anche sui problemi del rinnovo del Consiglio e sulle elezioni in corso.

Martedì 27 novembre 2007

Ore 10,45 - Partecipazione ai lavori della sessione plenaria (straordinaria) del Consiglio Superiore. Incontro con il Presidente Luís Nascimento che è Presidente del Tribunale Supremo e, di diritto, presiede il Consiglio Superiore. Relazioni del Vice - Presidente Nunes Ferreira Girão.

Ore 15,30 - Incontro presso il Tribunale Supremo di Giustizia. Sessione con il Vice - Presidente del Tribunale Supremo Manuel Maria Duarte Soares e l'illustrazione delle competenze di questo alto organo di giustizia.

Ore 20,30 - Cena cortesemente offerta da S. E. Luca del Balzo di Presenzano, Ambasciatore d'Italia presso la Repubblica del Portogallo.

Mercoledì 28 novembre 2007

Ore 10,30 - Incontro con il Presidente del Tribunale di Appello di Lisbona (Tribunal de Relação de Lisboa). Partecipazione ai lavori di una camera di consiglio dedicata a questioni di lavoro e di previdenza.

Confermo che a tutti i lavori ai quali ho partecipato ho sempre avuto il supporto davvero prezioso del giudice José Manuel Duro Cardoso, componente del Consiglio Superiore oltre che di Matilde Chaveiro - punto di contatto.

Ho ricevuto in omaggio due medaglie e pubblicazioni specifiche che metto a disposizione del C.S.M.